

PARLA COME MANGI IL NUOVO NOME

Bettino Craxi (*) Traduzione di Piergiorgio Paterlini

Domanda di un giornalista. E del «no» di Ingrao, che ne pensa? Risposta: Che cosa vuoi fare? Il segretario al posto di Occhetto? (*) Segretario Psi; dalla Stampa

Non riesco nemmeno a immaginare che un politico dica una cosa perché ci crede. Vi spiego come si fa: prima si individua l'avversario, e solo dopo la posizione da sostenere: quella contraria, ovviamente.



LE DIMISSIONI DI AGNES

Arnaldo Forlani (*) Traduzione di Ugo Intini (*)

Si intrecciano manovre diverse e si alimentano tensioni in modo artificioso per dividere la maggioranza e rovesciare il governo. (*) segretario Dc; dai giornali

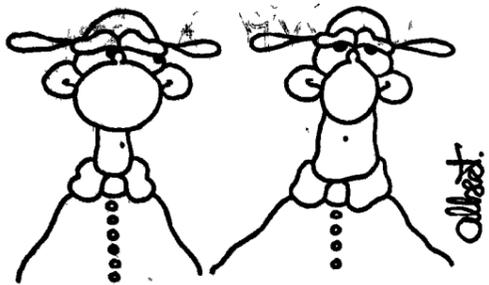
Le dimissioni di Biagio Agnes da direttore Rai evidenziano la lotta sorda mossa da una parte della Dc contro il governo. (*) portavoce Psi; dai giornali

Ritraduzione di Piergiorgio Paterlini

E' stato De Mita a far dimettere Agnes per far cadere il governo e colpire in questo modo la maggioranza che guida la Dc.

IL DIRETTORE GENERALE RAJ SACRIFICATO SULL'ALTARE DELL'ASSE CAF - BERLUSCONI ...

... L'AGNES DEI



LA STRAGE DEL SALVADOR FECE INDIGNARE IL PAPA CHE SI FECE CHIAMARE SBARDELLA E L'AGREDI...

TU AI MIEI UOMINI LI LASCI STARE!



ONORE AI GESUITI UCCISI

MA PERCHE' NON GLI LEVIAMO LA SCORTA PURE A QUELLI DI PALERMO?

COSI' MI PIACI SALVO: COMBATTIVO

AH, I BEI TEMPI.



VINCINO

COCCODRILLI ANTONIO CARIGLIA

comm. Carlo Salami

La notizia della dipartita dell'on. Antonio Cariglia, a rigor di logica, dovrebbe essere ospitata in un'altra pagina di Cuore e, più precisamente, a pagina 6, nella rubrica: E chi se ne frega. Antonio Cariglia fu uno di quegli uomini che, appena nati, cominciano subito a perdere d'importanza; ebbe una certa notorietà, negli anni 70, per via dei corsi di Fortebraccio che ne mise costantemente in risalto l'acume, le ponderose e spericolate letture, il fisico che era quello, come si suol dire, d'un uomo tutto d'un pezzo e la proverbiale probità. Per tale motivo, si dice, fu emarginato dalla «Banda del buco» dell'onesto Tanassi ereditata poi da Longo P2 e dall'incorruttibile Nicolazzi.

E' noto il fatto che il Senatore a vite Saragat stimasse il Canglia più d'ogni altro suo fattorino della direzione socialdemocratica tanto è vero che a lui fu affidato l'incarico, allora avveniristico, di porta-bottiglie che è, a tutti gli effetti, l'antesignano dell'attuale portaborse. In fatto di anticomunismo il Canglia fu un benemerito del Movimento Operaio in quanto chi lo ascoltava poi correva ad iscriversi al Pci. Allora il Psdi si chiamava in un altro modo, per meglio dire, si spacciava per Psi: da qui la definizione epistelliana affibbiata generosamente a tutti i socialdemocratici del tempo. Nelle riunioni interminabili

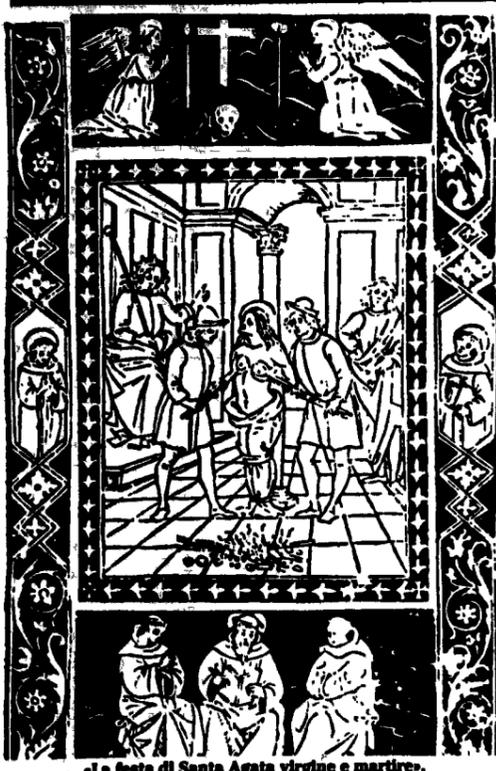
che precedono la formazione dei governi una domanda, angosciata e prioritaria, si poneva: Che faranno i piselli? Poi tutto si appianava con l'assegnazione di qualche presidenza minore e con donazioni varie giungendo, nei periodi di magra, fino alla pasta e cappuccino e a qualche stecca di Marlboro.

Tutto si può dire della socialdemocrazia ma resta il fatto, indiscutibile, della propria capacità d'accomodamento. Di questa tecnica Antonio Cariglia fu leader indiscusso: come un treccone d'una fiera di paese alzava il prezzo dei polli e delle uova per venderli poi, dopo interminabili discussioni, ad un terzo della cifra richiesta. Ma una sua idea o, meglio, un'illuminazione, in questa occasione va ricordata: un'idea, insomma, che lo pone nettamente al di sopra dei Caria, del Vizzini e financo del Venereo Cattani e cioè l'intuizione, che rientra peraltro nel gran pensiero pessimistico che va dal Guicciardini a Montale, che l'uomo, appena nato è di già pensionato. Stupì la sua proposta parlamentare di portare l'età dei votanti ai due anni in modo da garantirsi una base di puerperi. Da ultimo la fuga di Pietro Longo e di altri assessori mandoliari nei grandi pascoli del Psi in qualche modo lo redense: in vita, urlò parole di fuoco contro la corruzione prendendo per le orecchie il compagno Nicolazzi sorpreso a trafficare, nella sua Alfa 2000, attorno all'autoradio.

IERI UNA BIRRA FORTEBRACCIO. In un articolo pubblicato ieri sull'Avanti!, articolo col quale l'autore, Guido Mazzali, è riuscito a realizzare una delle più giuste imitazioni di se stesso. Il direttore del quotidiano socialista pronuncia finalmente una parola definitiva sulla efficienza e sulla struttura del suo partito, dichiarando solennemente che il Psi va benissimo com'è, non ha nessun bisogno di rinforzi o di miglioramenti e, tal quale lo potete ammirare: «dice bene la sua adesione alle cose d'Italia e la sua premura di assolvere ai compiti che gli competono». E Mazzali continua: «Il partito socialista è quello che vogliono che sia i suoi militanti; e dunque quello che anche voi, con noi, amici, vorrete che sia». Dal momento che sono chiamati in causa, oltre i militanti, anche gli amici (e noi siamo amicissimi dell'amico Mazzali) consideriamo nostro gradito dovere confermarli che ha perfettamente ragione: il suo partito, per quanto ci riguarda, va proprio benissimo; e se, come democristiani, dovessimo per forza far sorgere un partito socialista in un paese che ne fosse, beato lui, sprovvisto, scongiureremo gli onorevoli Nenni, Bassi e compagni di fabbricame uno; sicuri che, dati i tipi, lo farebbero identico a questo: orgoglio, dice Mazzali, dei militanti, e consolazione, aggiungeremo noi, degli avversari. I quali, se non ci avessero mai pensato per conto loro, possono apprendere dallo stesso Mazzali i motivi per cui un partito socialista più comodo del Psi è difficile concepirlo. A questi chiari di luna, quando sarebbe pur lecito attendersi un socialismo interamente schierato a battaglia e ostinatamente impegnato in combattimento, Guido Mazzali ci rivela che, per il suo partito: «l'importante è di uscire dal vago e dall'incerto, di passare, sia pure a ragion veduta, dai progetti alle realizzazioni». Non vi avevamo sempre detto, noi, che il marxismo, per fare paura, bisogna vedere a chi è affidato? Guardate Mazzali e i suoi compagni: prima di tutto debbono uscire dal vago. Poi bisogna che escano dall'incerto. Realizzare queste due fatuosissime uscite, ci sarebbe da

passare dai progetti alle realizzazioni. Qui la cosa potrebbe essere effettivamente molto seria, se Mazzali, prudente, non avesse inserito quel mirabile inciso: «sia pure a ragion veduta». I conservatori, i reazionari, le forze oscure, insomma, si rallegrano: quando un rivoluzionario dichiara che si propone di realizzare, sì, ma solamente «a ragion veduta», è venuto il momento di partire sereni per i monti e per il mare. Non succederà nulla, credeteci; e mentre Mazzali sogna, come dice lui, di «assidere il lavoro al potere», voi, signori plutocrati, assidetevi tranquilli al caffè e ordinate una birra. Se dipenderà da socialisti come questi, siate certi che non sarà l'ultima. Il Popolo, 6 agosto 1947

LE ALLEGRE VITE DEI SANTI



«La festa di Santa Agata vergine e martire», incisione dalla «Rappresentazione di Sant'Agata», Firenze

CRONACA VERA

J eep Wrangler by Renault: non è facile entrare nel mito e, comunque, è impossibile farlo di propria volontà. Sono solo gli uomini, per spontaneo sentimento, a far sì che qualcosa entri a far parte del mito. Quest'auto, soprattutto per le sensazioni che riesce a far vivere, conferma una profonda volontà di Renault: quella di progettare uomini felici. (pubblicità sull'Espresso)

D' intesa con gli operatori turistici della Repubblica Federale tedesca, le autorità regionali delle Baleari hanno deciso di offrire le vacanze gratis nell'arcipelago spagnolo a 10.000 profughi tedeschi orientati per i prossimi due anni. Il compito di selezionare i profughi sarà affidato alle organizzazioni umanitarie della Germania occidentale, Croce Rossa in primo luogo. (Avenir)

E xcelencia: tengo el honor de referirme al acuerdo al que han llegado nuestros dos Gobiernos para el suministro de 200 toneladas de menestron liofilizado a la República del Perú. (Massimo Curcio, ambasciatore d'Italia a Lima, Gazzetta Ufficiale)

A umenta il salame, cala il pollo. Alle stelle calamari, trote e baccalà. (titolo su tre colonne della Gazzetta di Reggio)

E' arrivato il momento di eviscerare il pesce. Per i pesci rotondi piccoli, fate un taglio dalla pinna anale fino alle branchie e asportate gli intestini. Pesci rotondi e grossi: sollevate l'opercolo sinistro, introducetevi il dito indice a uncino ed estraete i visceri, tirandoli delicatamente. (Casaviva)

N ell'ultimo film ho cercato un personaggio diverso. Sono Nancy, una donna con le palle che vive una storia di sangue e vendette. (Serena Grandi, Stampasera)

M ichele Serra presenterà domani pomeriggio il suo ultimo libro, «Il nuovo che avanza», edito da Feltrinelli. Il direttore di «Tango» affronta, nella sua nuova avventura editoriale, la «vita moderna come trionfo dell'inesistente, del contraffatto e del superfluo». (Unità, edizione Reggio Emilia)

Chi sa gestire un prodotto in Procter & Gamble, sa gestire un'azienda.



Da destra a sinistra: Donatella Padua (Assistant Brand Manager) e Sami Kahale (Brand Manager) stanno presentando i piani Marketing di Pampers per il 1990 a Riccardo Catalani (Amministratore Delegato) e Luigi d'Epifanio (Vice Direttore Marketing) (pagina pubblicitaria su «Il Messaggero»)

A differenza dei suoi colleghi, Forattini è un artista. Inoltre è un gran disegnatore e un innovatore nel suo campo. Per più di una volta si è fatto sopraffare dalla partigianeria. E in questo senso ha anche degli allievi, alcuni decisamente insopportabili, quasi tutti annidati in «Cuore». (Antonello Trombadori, Epoca)

L' universo figurativo di Cimino è avviluppato, avvolto in un superfluo strutturale, dove i connotati contestuali sono indifferenti l'uno con l'altro e si annullano reciprocamente restituendo un sapore di totalità che finisce per destabilizzare tutta la gamma di valori estetici e culturali. (Enrico Livraghi, l'Unità)

C inema a luci rosse, Milano: Femmine bizzarre per uno stallone supermo; Giochi erotici per ragazze smaltizzate; Spritzen muschis anal. (Corriere della Sera)

T orino. Scrivo solo due righe perché sono tanto commossa: ero cieca e ad intercessione di San Gaspare ho avuto la vista. (Oddone Carmela, Primavera Missionaria)

M entre la mistica cristiana rimane dialogica, quella della nuova religiosità sfocia in una concezione monistica dell'essere dove non c'è spazio per l'alterità di Dio e la sua trascendenza. (Giuliano Sansonetti, La Voce di Ferrara e Comacchio)

I l Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Antisabà presentata da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Jean-Marie Rakotondraso. Gli succede come vescovo il suo Coadiutore Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Philibert Randriambololona. (L'Osservatore Romano)